

CONCESSIONE AGNO - CHIAMPO

Permessi di pesca e giorni utili: n. 50 permessi usufruibili in tre mezze giornate alla settimana con tre catture, oppure 25 permessi usufruibili in tre giornate settimanali con 5 catture, compilando 2 permessi nella stessa giornata (escluso Zona Trofeo in cui il limite massimo di catture giornaliere è di una sola trota). E' consentito l'esercizio della pesca nell'intera giornata compilando un secondo permesso. Fermo restando il limite massimo di catture giornaliere previste (3 o 5 a seconda della zona), la compilazione del secondo permesso è altresì necessaria per esercitare la pesca nella mattina (da mezz'ora prima della levata del sole fino alle ore 12) e nel pomeriggio (dalle ore 12 a mezz'ora dopo il tramonto) dello stesso giorno. L'eventuale deposito del pescato a casa o in auto deve essere segnalato cerchiando la crocetta apposta sul tesserino.

Durata della giornata di pesca: da mezz'ora prima della levata del sole a mezz'ora dopo il tramonto. E' vietata la pesca nelle giornate di martedì e venerdì che non ricadono in giornate di festività nazionali riconosciute.

Misura dell'amo: libera nell'asta principale del torrente Agno dalla Briglia Giorgetti a valle, nel torrente Chiampo a valle del ponte in località Ferrazza, nelle rogge industriali e nel Bacino Marzotto in località Gazza. E' sempre obbligatorio l'uso dell'amo senza ardiglione nelle altre acque della concessione (sia utilizzando esche naturali che artificiali). Dal primo di agosto alla chiusura è obbligatorio l'uso dell'amo senza ardiglione in tutte le acque della concessione (ad esclusione delle rogge industriali, della Vasca in Gazza di Recoaro e di coloro che pescano Sanguinerole).

Zone Trofeo:

- Torrente Agno, nel tratto del torrente che va dal Ponte delle Vasche al Ponte della Concordia a Valdagno
- Torrente Chiampo, nel tratto che va da Ponte Folo fino al Ponte Sanzini.

In dette zone la pesca è consentita esclusivamente con esche artificiali (escluse le esche siliconiche) munite di un solo amo con un solo dardo privo di ardiglione. Il pescatore che sceglie di esercitare la pesca in queste zone dovrà annotare preventivamente la scelta nel tesserino della concessione e per quella giornata non potrà pescare nelle altre acque della concessione. E' consentito trattenere, per ogni mezza giornata di pesca, un massimo di un esemplare di trota Fario o Iridea con una misura minima di cm. 32 ed è vietato trattenere ogni altra specie ittica.

Zone CATCH & RELEASE:

- Torrente Agno, in comune di Valdagno:
 - nel tratto compreso tra il Ponte della Concordia e il Ponte della Vittoria, a Valdagno;
 - nel tratto compreso tra la briglia della Nogara (compresa) alla briglia Zanchi
- Laghetto Xea del Riso
- Torrente Val Rigoni.

Nelle zone No Kill la pesca è consentita esclusivamente con coda di topo o con tenkara, utilizzando una mosca artificiale montata su amo privo di ardiglione ed è obbligatorio rimettere in acqua il pescato, usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.

Zone di divieto:

- Val Covole, Val Maso, Torrente Vaio della Pelagatta.
- Roggia Industriale, nei seguenti tratti: dal Ponte della Stazione di Recoaro fino alla Centrale Facchini e dalla recinzione di fronte alla Poste di Maglio di Sopra fino alla fabbrica Marzotto a Maglio di Sopra.

Norme particolari: è fatto divieto di pesca dalla sponda destra della Roggia Marzotto nel tratto che scorre lungo la S.S. n. 246 tra le località Marchesini e Maglio di Sopra in comune di Valdagno. Oltre che dai ponti in cui è consentito il pubblico transito autoveicolare, è fatto divieto di pesca da sopra i seguenti ponti: Ponte del Tessitore a Valdagno, Ponte Briscola in località Coré di Maglio di Sopra e Ponte Neustadt a Recoaro Terme, Ponte Arso di Chiampo.

Le zone in prossimità degli impianti idroelettrici in cui l'esercizio della pesca potrebbe recare danno o creare situazioni di pericolo saranno opportunamente tabellate.

Il pescatore che opta per la scelta No Kill, marcando l'apposita casella prima di iniziare, potrà pescare, oltre che nelle apposite zone catch & release ed esclusivamente con coda di topo e tenkara, anche nelle altre acque della concessione utilizzando solo esche artificiali (escluse le esche siliconiche) munite di un solo amo con un solo dardo privo di ardiglione. Per quella giornata è obbligato a rilasciare tutti i capi catturati usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.

Permessi di pesca e giorni utili: I soci potranno fruire di un massimo di quattro permessi settimanali da mezza giornata, con un massimo di tre catture giornaliere di salmonidi, cumulabili anche in giornate intere (massimo due per settimana) per l'intero arco della stagione. Esclusivamente nelle zone pronta cattura è data facoltà al socio di effettuare 5 catture giornaliere, compilando un secondo permesso prima di riprendere la pesca dopo la terza cattura.

Durata della giornata di pesca: Da un'ora prima della levata del sole a un'ora dopo il tramonto. E' vietata la pesca nelle giornate di martedì e venerdì che non ricadono in giornate di festività nazionali riconosciute. Nelle zone Catch & Release e No-Kill è sempre consentito l'esercizio della pesca nella giornata del venerdì. Nelle rogge, affluenti ed effluenti del fiume Brenta, a valle del Ponte della Vittoria, inserite nella zona "pronta cattura" è consentito l'esercizio della pesca da domenica 2 febbraio e fino al 31 di ottobre 2020. In dette zone, nel periodo intercorrente tra l'ultimo lunedì di settembre e il primo sabato di marzo (compresi) è consentita la pesca esclusivamente alla Trota iridea. Nelle zone Catch & Release e zone No – Kill, (con esclusione delle acque poste in territorio S.I.C. Comune di Enego – Valstagna – Cismon del Grappa), fermo restando l'obbligo di rilasciare ogni pesce catturato, è consentito l'esercizio della pesca anche dopo la chiusura generale e fino al 31 ottobre 2020, esclusivamente con coda di topo e mosca artificiale (no streamer e altre tipologie di esche).

Modalità di compilazione dei permessi: E' fatto obbligo di segnare e forare le caselle da compilare. Fermo restando il limite massimo di catture giornaliere previste (3 o 5 a seconda della zona), la compilazione del secondo permesso è altresì necessaria per esercitare la pesca nella mattina (da un'ora prima della levata del sole fino alle ore 12) e nel pomeriggio (dalle ore 12 a un'ora dopo il tramonto) dello stesso giorno. L'eventuale deposito del pescato a casa o in auto deve essere segnalato cerchiando la crocetta apposta sul tesserino. Prima di ogni uscita il pescatore dovrà scegliere la zona nella quale eserciterà la pesca tra: zone pronta cattura e rogge, Brenta normale, zone no kill e zona catch & release. Per quella giornata non potrà esercitare la pesca nelle altre zone della concessione. A tal fine si precisa che il pescatore che opta per la scelta "No-Kill" e che quindi per quella giornata non potrà catturare alcun pesce, potrà esercitare la pesca, oltre che nella zona catch & release (solo con coda di topo), anche nelle zone No Kill e Brenta attenendosi alle norme previste per dette zone. **I permessi digitali** andranno compilati seguendo le istruzioni indicate nell'applicazione

a) **Zona Pronta Cattura** comprende, oltre a tutte le rogge e canali artificiali, sia affluenti che defluenti, la roggia Volon di Mussolente, il Canale Mignano e il tratto del fiume Brenta compreso tra lo scarico della centrale SIED (a monte dell'Ecocentro) allo sbarramento in località Mignano, in comune di Campolongo sul Brenta;

Nel corso di ciascuna uscita, le catture non potranno superare rispettivamente i 5 (cinque) capi per le uscite di una giornata intera e i 3 (tre) capi per quelle di mezza giornata. Nelle zone "Pronta Cattura e Rogge" è fatto divieto di liberare i salmonidi di misura catturati.

b) **Zona Fiume Brenta** (Brenta normale)

Comprende i seguenti tratti:

- tutti i tratti di fiume non diversamente regolamentati;
- il canale Cavilla;
- il canale di scarico della centrale Eusebio Energia (ex Marzotto) in destra Brenta, a valle del ponte sulla S.P. 73 "Campesana e Val Vecchia" in comune di Valstagna;
- la roggia Rea nella frazione di Campese, in Comune di Bassano del Grappa;
- la risorgiva di Primolano, in comune di Cismon del Grappa

Nel corso di ciascuna uscita, le catture non potranno superare i 3 (tre) capi, sia per le uscite di mezza giornata che per quelle di una giornata intera.

c) **Zone No Kill** Comprende i seguenti tratti di fiume Brenta:

- dalla bandita a valle della diga di Pianello, nei comuni di Valbrenta, frazione di Cismon del Grappa, ed Enego, alla confluenza con il torrente Cismon;
- Torrente Cismon, dalla confluenza con il Fiume Brenta, a risalire fino al primo sbarramento a nord;
- Dalla galleria ferroviaria denominata "Della lupa" fino al ponte Costa – San Marino (Comune di Valbrenta, frazione di Valstagna – Cismon del Grappa);

- dalla cabina elettrica all'intersezione delle vie Ponte Subiolo e Fontoli in Comune di Valbrenta, frazione di Valstagna, (sponda destra), in corrispondenza dell'uscita a Nord della galleria ferroviaria denominata "Sambugo" in Comune di Valbrenta, frazione di San Nazario (sponda sinistra), a valle fino al ponte di Rialto, ponte che collega le frazioni di Valstagna e S. Nazario in comune di Valbrenta;
- dalla confluenza con il rio "Valison", inizio frazione di Sarson in Comune di Bassano del Grappa, destra Brenta, alla chiesetta "dei Rubbi", in comune di Bassano del Grappa, sinistra Brenta;
- dalla traversa denominata "Arcon" a valle fino al Ponte della Vittoria, in Comune di Bassano del Grappa.

d) **Zona CATCH & RELEASE** Comprende il tratto di Fiume Brenta che scorre in comune di Bassano del Grappa compreso tra la chiesetta "dei Rubbi" e la traversa denominata "Arcon". In detta zona non è consentito trattenere esemplari di pesce, di nessuna specie, ed è obbligatorio reimmettere in acqua il pesce catturato, usando tutte le precauzioni del caso per evitare danni allo stesso.

Mezzi consentiti: Salvo diversa indicazione per le zone riservate a forme particolari di pesca, l'esercizio della pesca è consentito esclusivamente con i seguenti mezzi:

- 1) una sola canna da pesca, con o senza mulinello, armata con un solo amo, terminante con un solo dardo. Nella pesca con esche artificiali è consentito l'impiego di imitazioni munite di due ami, anche con più dardi, purché facenti parte di un'unica esca.
- 2) moschiera o "moschera" con buldo galleggiante e con un massimo di tre mosche;
- 3) coda di topo armata con una sola mosca.

N.B. E' fatto divieto assoluto di impiegare la testina, il temolino e il raschio e quant'altro stia quale peso posto a valle dell'esca.

In tutta l'asta del fiume Brenta, fatta eccezione per le zone di Pronta Cattura, tutti gli ami utilizzati, sia per le esche naturali che per le esche artificiali, dovranno essere senza ardiglione o con il medesimo debitamente schiacciato, per l'intera durata della stagione di pesca.

Esche consentite:

- a) E' vietata la pesca con pesce morto zavorrato (piombato) ad una distanza inferiore a cm 20 dall'esca (testina o capetta).
- b) Sono vietate le esche artificiali siliconiche.
- c) E' vietata la detenzione, durante l'esercizio della pesca, di esche naturali e artificiali non consentite dalla legge o dal regolamento; è altresì severamente vietata la detenzione, durante l'esercizio della pesca, di qualsiasi altra esca, naturale o artificiale, non consentita nelle rispettive zone di pesca.

- ESCHE CONSENTITE IN ZONE PRONTA CATTURE E ROGGE

Sono ammesse esclusivamente le seguenti esche:

- 1) esche animali: lombrico, larva del miele, tarma, tarmone, pesciolino morto appartenente esclusivamente alle seguenti specie: alborella, triotto, scardola e sanguinerola;
- 2) esche vegetali: mais, ciliegie, more, sambuco, uva, uva spina;
- 3) esche artificiali: cucchiaini rotanti ed ondulanti metallici, minnows (rapala), moschiera ("moschera") munita di buldo galleggiante, con un massimo di 3 (tre) mosche artificiali ed esclusivamente a galla; 1 sola mosca artificiale, anche zavorrata, utilizzata anche con la tecnica della coda di topo.

- ESCHE CONSENTITE IN ZONE FIUME BRENTA (Brenta normale)

Sono ammesse tutte le esche precedentemente elencate, ad ESCLUSIONE della larva del miele, della tarma e del tarmone. E' obbligatorio l'uso di ami privi di ardiglione.

- ESCHE CONSENTITE IN ZONE NO KILL

Cucchiaini rotanti ed ondulanti metallici, minnows (rapala), moschiera ("moschera") munita di buldo galleggiante, con un massimo di 3 (tre) mosche artificiali ed esclusivamente a galla; 1 sola mosca artificiale, anche zavorrata, utilizzata anche con la tecnica della coda di topo. E' consentito l'uso di esche artificiali munite di due ami, facenti parte di un'unica esca, e ciascun amo potrà essere dotato di un solo dardo privo di ardiglione.

- ESCHE CONSENTITE IN ZONA CATCH & RELEASE

E' ammessa unicamente la pesca con la coda di topo armata con una sola mosca artificiale montata su amo privo di ardiglione.

Zone di divieto: Nei tratti di fiume o canali sottoindicati è vietato esercitare la pesca.

- Fiume Brenta:
 - dalla traversa di Pianello a valle per 200 metri fino all'inizio della zona Trofeo;
 - dalla traversa di Mignano in comune di Campolongo/Solagna a valle per circa 60 metri fino al traverso del termine della massicciata posta sulla sponda sinistra
- Torrente Cison, nel tratto che scorre dai confini con la provincia di Belluno fino alla briglia in testa all'allevamento;
- Torrente Oliero, dalla sorgente alla confluenza con il Fiume Brenta;
- Torrente Rea, dalla sorgente fino alla briglia posta a valle della presa della piscicoltura.
- Rogge:
 - Canale "Burgo" dalla presa sul torrente Oliero fino alla chiusa, lungo la S.P. Campesana;
 - Roggia Margnan: per l'intero suo corso;
 - Roggia Dolfina: dalla superstrada a ponte Paoletti;
 - Roggia Vica: dai Livelloni al ponte Pegoraro;
 - Roggia Civrana: fino alla statale 47;
 - Roggia Cappella: dal Molino Bigolin di Rossano Veneto fino all'omonimo filatoio sito in Via Salute;
 - Roggia Molina Vica: per l'intero suo percorso;
 - Roggia Bernarda: dalla presa fino alla centralina Stella e dal mulino Rossetto fino alla pasticceria Cartigliano;
 - Roggia Isacchina Superiore: dalla presa fino alla prima centralina Borsato e dal mulino Cantele fino al sifone Villanova;
 - Roggia Isacchina Inferiore: per l'intero suo percorso;
 - Roggia Grimana Vecchia: dalla presa fino all'attraversamento della strada S.Romana – Schiavon;
 - Roggia Grimana Nuova: dalla presa fino al mulino Ramon;
 - Roggia Rosà: dalla superstrada fino ai Grandessi;
 - Roggia Munara: fino all'altezza della villa Cà Dolfin;
 - Roggia Michela: dalla presa fino alla statale Friola – Tezze;
 - Roggia Vitella: da Longa di Schiavon fino alla confluenza con la Roggia Contessa;
 - Roggia Moranda: per l'intero suo percorso.

Per motivi di sicurezza è fatto divieto di pesca: dalla S.S. n. 47 "Valsugana" in tutto il suo percorso, da sopra e sotto il ponte Vecchio (Ponte degli Alpini) di Bassano del Grappa, nonché da sopra il muro di sostegno della strada che costeggia la sponda destra del fiume in comune di Valstagna. La pesca lungo il Canale Mignano è consentita solo dalle sponde dotate di recinzione di sicurezza. La pesca in zone non protette da apposita recinzione comporterà l'espulsione dall'Associazione.

Zona riservata ai Pierini sulla roggia Isacchina Superiore in Comune di Nove, dal Bar " Amici Mieì ", sito in Strada Provinciale 52 al civico 48, a valle per circa mt 150 è istituita una zona di pesca (opportunamente tabellata) ad uso esclusivo dei ragazzi fino a 10 anni di età, accompagnati da persona adulta,.

Zona riservata ai disabili A ridosso delle paratoie dello sbarramento del bacino Mignano, in Comune di Solagna, è stata attrezzata una apposita area per l'esercizio della pesca ai pescatori diversamente abili. La stessa, unitamente all'area antistante l'azione di pesca, è strettamente riservata ai possessori di autorizzazione rilasciata dalla Concessione.

Norme particolari: E' obbligatorio sopprimere immediatamente gli esemplari che si intendono trattenere. Nelle zone "pronta cattura" è fatto divieto di liberare i salmonidi di misura catturati. Nelle altre zone della concessione, il pescatore che marca l'apposita casella "opzione No Kill" prima di iniziare a pescare, potrà esercitare la pesca utilizzando esclusivamente esche artificiali ed è obbligato a rilasciare i capi catturati e ciò a valere per l'intera giornata.

In tutta la concessione è vietata la pesca da natanti e con l'uso del belly boat.

E' fatto divieto di trattenere il Temolo (*Thymallus thymallus*). Durante il periodo di riproduzione del Temolo, in tutti i tratti dei corsi d'acqua in cui sia accertata la presenza di importanti letti di frega è interdetto l'esercizio della pesca con piede in acqua. Tali zone dovranno essere tabellate.

CONCESSIONE BACCHIGLIONE ASTICHELLO TESINA

Permessi di pesca: I soci potranno fruire di un massimo di 2 permessi settimanali da mezza giornata, con un massimo di tre catture giornaliere di salmonidi, cumulabili anche in giornate intere (massimo una per settimana) per l'intero arco della stagione. Esclusivamente nelle zone pronta cattura è data facoltà al socio di effettuare 5 catture giornaliere, compilando un secondo permesso prima di riprendere la pesca dopo la terza cattura. Fermo restando il limite massimo di catture giornaliere previste per ciascuna zona (5 in pronta cattura, 1 in zona trofeo, nessuna cattura nella zona No kill, e 3 nelle altre zone della concessione) la compilazione del secondo permesso è altresì necessaria per esercitare la pesca nella mattina (da un'ora prima della levata del sole fino alle ore 12) e nel pomeriggio (dalle ore 12 a un'ora dopo il tramonto) dello stesso giorno. L'eventuale deposito del pescato a casa o in auto deve essere segnalato cerchiando la crocetta apposta sul tesserino.

Prima di ogni uscita si dovrà scegliere la zona nella quale esercitare la pesca tra: zone pronta cattura, zone Trofeo, zone no kill (o catch & release) oppure nella zona a tre catture. Per quella giornata non si potrà esercitare la pesca nelle altre zone della concessione, ad eccezione del caso in cui si sia optato preventivamente per la scelta "No-Kill". In questo caso, nella stessa giornata si potrà esercitare la pesca, oltre che nella zona No Kill (solo con coda di topo o tenkara), anche nelle zone Trofeo e 3 catture, attenendosi alle norme previste per dette zone. Per quella giornata non si potrà trattenere alcun pesce.

Durata della giornata di pesca: Da un'ora prima della levata del sole a un'ora dopo il tramonto, salvo specifico orario per la pesca alle anguille. E' vietata la pesca nelle giornate di martedì e venerdì, ad esclusione di quelle che ricadono in festività nazionali riconosciute.

Esche: quelle stabilite dal regolamento regionale. Dal 1° agosto l'uso di esche naturali è consentito solo nelle zone "Pronta Cattura" e nelle altre zone è consentito esclusivamente l'impiego delle seguenti esche artificiali: mosche, ondulanti, rotanti metallici e minnows (Rapala).

Fino al 31 marzo è consentito l'uso di esche artificiali di lunghezza massima di 8 cm. Dopo tale data, per l'utilizzo di esche artificiali di lunghezza superiore a 8 cm. è fatto obbligo di utilizzare il cavetto d'acciaio di lunghezza minima di 20 cm.

Misura dell'amo: Libera ma senza ardiglione, compresi gli artificiali. E' consentito l'impiego dell'amo con ardiglione solo nelle zone "Pronta Cattura".

Zone Pronta cattura:

- Fiume Bacchiglione dalla cascata del Livellon a valle fino al termine della concessione;
- Canale Industriale per l'intero suo corso;
- Fiume Astichello: dal ponte dei Carri tra Vicenza e Monticello Conte Otto a valle;
- Fiume Tesina: dalla confluenza con il torrente Astico a valle (esclusa zona Trofeo) fino al termine della concessione;
- Torrente Astico: per l'intero suo corso nell'area in concessione;
- Roggia Armedola: per l'intero suo corso nell'area in concessione;
- Fiume Bacchiglione: dalla passerella pedonale a valle del ponte di Cresole alla cascata del Livellon;

Il pescatore che intende esercitare la pesca nella zona Pronta cattura, dovrà annotare la scelta nell'apposito riquadro del tesserino e per quella giornata non potrà esercitare la pesca nelle altre zone della concessione.

Zone Trofeo

- Fiume Bacchiglione: dalla passerella pedonale a valle del ponte di Cresole alla cascata del Livellon;
- Fiume Bacchiglione: dalla confluenza del Timonchio con il Bacchiglioncello fino al ponte di Vivaro;
- Roggia Tergola: dal ponte della tritocoltura Biasia a monte per 600 m circa

In dette zone è consentita esclusivamente la pesca con esche artificiali (escluse esche in silicone) munite di un solo amo, con un solo dardo privo di ardiglione ed è consentito trattenere un massimo di un (1) esemplare per settimana di trota Fario o Iridea con una misura minima di cm. 50. E' vietato trattenere ogni altra specie ittica. Il pescatore che sceglie di effettuare la pesca nelle zone Trofeo deve annotare l'uscita nella apposita casella del tesserino e, per quel giorno, non potrà pescare nelle rimanenti acque della Concessione, a meno che non abbia optato per la pesca No Kill.

Zone CATCH & RELEASE:

- Roggia Caldonazzo: dalla passerella pedonale vicino all'incrocio di Via Diviglio con Via Caldonazzo a valle fino alla confluenza con la roggia Menegatta;
- Roggia Tergola: dal molino di Via Caffo fino al termine del boschetto posto 600 m. a monte della trotticoltura Biasia;
- Fiume Bacchiglione, nel tratto compreso tra il ponte di Vivaro e la passerella pedonale a valle del ponte di Cresole;
- Fiume Bacchiglione nel tratto compreso tra la cascata posta a monte del ponte Pusterla, a valle fino alla confluenza dell'Astichello;

In dette zone la pesca è consentita esclusivamente con coda di topo o tenkara e con mosca artificiale munita di un solo amo priva di ardiglione ed è obbligatorio rimettere in acqua il pescato, usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.

Pesca alle anguille:

Nel limite delle uscite settimanali e previa compilazione del permesso, a partire dal primo aprile è consentito l'esercizio della pesca alle anguille, fino alle ore 24,00, con l'impiego di due canne, con esca dormiente e con amo con apertura minima di cm. 1, limitatamente alle seguenti località:

- Fiume Astichello: da Ponte dei Carri di Monticello Conte Otto a valle;
- Fiume Bacchiglione: dal Livellon a valle (compreso il canale industriale);
- Fiume Tesina: dal ponte della vecchia S.S. Vicenza Treviso a valle fino al ponte di Marola;
- Torrente Astico: tra il ponte di Passo di Riva e il ponte di Lupia.

Per esercitare la pesca alle anguille, il pescatore in possesso della tessera associativa deve annotare ogni cattura nelle apposite caselle del tesserino della concessione e, per quella giornata, non deve aver già effettuato la cattura del numero di salmonidi consentito.

Zone di divieto:

- Fiume Bacchiglione: la sponda sinistra a valle del Ponte Marchese, in zona militare;
- Canale Industriale, per metri 20 a monte e a valle della Centralina AIM in località Lobbia;
- Roggia Feriana, dal ponte di Via Diviglio a Cresole di Caldogno fino al ponte di Via dello Stadio a Rettorgole;
- Rio Boiadori (Bojaroni), dal livello a monte della strada Lupia-Poianella all'incrocio con il Tesinella;
- Roggia Giosa dalle risorgive a valle, fino al ponte di Via Napoleonica;
- Roggia Moneghina, dalla derivazione fino alla paratoia posta in Via Zuccola (di fronte ai magazzini Berton).

Norme particolari:

Nelle zone di pronta cattura è fatto divieto di rilasciare i salmonidi di misura catturati.

In tutte le altre zone della concessione, il socio è obbligato, segnando la casella "scelta NO-KILL", a liberare i salmonidi catturati. Optando per la "Scelta NO-KILL" per quella giornata non potrà trattenere alcun tipo di pesce e potrà utilizzare solamente esche artificiali munite di un solo dardo privo di ardiglione.

CONCESSIONE ZONA B

Quote associative e modalità di iscrizione: Per poter esercitare la pesca nelle acque in concessione il pescatore deve essere in possesso dell'attestazione del versamento della quota associativa nel conto corrente postale intestato a Bacino di pesca zona B – Via Muggia, 14- Vicenza. I bollettini sono reperibili presso i negozi di articoli da pesca. I minori di anni 14 potranno esercitare la pesca nelle acque in concessione anche senza aver versato la quota associativa.

In tutto il Bacino è vietato l'uso del pesciolino vivo o morto come esca. E' vietato trattenere le catture di Carpa e ogni eventuale cattura dovrà essere prontamente rimessa in acqua, usando ogni precauzione durante le operazioni di slamatura. E' fatto obbligo di utilizzare il cavetto di acciaio di lunghezza minima di cm. 20 nell'esercizio delle pesca con ami muniti di piú ardiglioni (ancorette e simili).

Zona No Kill: Fiume Retrone, nel tratto che scorre in comune di Creazzo tra il ponte della SP 35 e il ponte della SR 11. In detta zona è consentita la pesca con esche artificiali (ad esclusione delle esche siliconiche) munite di un solo dardo privo di ardiglione ed è obbligatorio l'uso del guadino. Ogni cattura dovrà essere immediatamente rilasciata.

Norme particolari per la pesca nelle acque del Lago di Fimon sono previste dal Regolamento per la gestione del Lago di Fimon

- L'esercizio della pesca delle carpe a fondo (carp fishing) è consentito solo dalle piazzole, dal tramonto all'alba, fatte salve le operazioni di posizionamento delle esche e lenze e di salpaggio che possono essere condotte con uso di natante.
- L'esercizio della pesca da natante o da belly boat è vietato dal tramonto all'alba.
- È fatto divieto di impiego del Carp Sack.
- I segnalatori delle zone di pastura devono avere un cartellino con i dati anagrafici e l'indirizzo del pescatore e devono essere rimossi prima di abbandonare il sito di pesca.
- È consentita la pasturazione esclusivamente con boilies.
- Ogni pescatore potrà detenere ed usare come esca un quantitativo massimo di 250 g. di mais.
- Si ricorda che nell'utilizzo del natante è obbligatorio l'uso di giubbetti salvagente.

Zone di divieto:

- Canale Ferrara dalla sorgente a valle fino alla derivazione dello scolo Marzia.
- Fiume Bacchiglione a Colzè nel tratto compreso tra i 10 metri a valle e i 10 metri a monte della scala di risalita per pesci.

Nel Bacino di espansione di Villa del Ferro (laghetto di San Germano) è vietata la pesca da natante, mentre è consentito l'uso del belly boat.